


nata, la condivisione dell'Eucarestia, ovvero la comunione che ci lega come gruppo. In conclusione vorrei rivolgere l'invito a tutti i ragazzi dalla 3 media alla 2/3 superiore di chiedersi se un gruppo come il nostro non possa diventare anche il loro gruppo, le nostre porte sono aperte e aspettiamo con gioia tutti coloro che vogliono unirsi a noi!

Termino ringraziando Alessia, Giada, Ivan, Jasmine, Marta, Mihaly, Zeyu e Chiara che ci ha accompagnato domenica. Ringrazio anche Giulia e la sua grande disponibilità in molte piccole cose, ed infine ringrazio Riccardo nel quale ho avuto la grande gioia di scoprire un Amico, e nel quale spesso riscopro la figura di Gesù. Questo è il nostro gruppo, questo è il primo mattone della nostra storia, abbiamo fame, ed abbiamo fame di Cristo.

Giki

dal **3** al **9**  
GIUGNO



IN QUESTA SETTIMANA:

<b>LUNEDÌ 3</b>	ore 18.30	santa messa	<b>VENERDÌ 7</b>	ore 18.30	santa messa
<b>MARTEDÌ 4</b>	ore 18.30	santa messa		ore 21.00	prove del coro
<b>MERCOLEDÌ 5</b>	ore 17.00	conclusione del catechismo	<b>SABATO 8</b>	ore 18.30	santa messa
	ore 18.30	santa messa	<b>DOMENICA 9</b>	ore 10.30	santa messa
<b>GIOVEDÌ 6</b>	ore 18.30	santa messa			

**Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)**

tel. 041920025 - [www.gesulavoratore.it](http://www.gesulavoratore.it); e-mail: [g.lavoratore@virgilio.it](mailto:g.lavoratore@virgilio.it)

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00

giorni festivi 9.00 - 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario; alle 18.30 preghiera del vespro  
ogni giovedì alle 17.00 Adorazione Eucaristica



# Comunità Cammino

Foglio settimanale della parrocchia  
Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno X - n.19

DOMENICA 2 GIUGNO 2013

... IN QUESTO NUMERO

Tutti diversi,  
ma tutti uniti

La gioia di stare  
insieme

Il calendario della  
settimana

La festa del corpo e sangue di Gesù

## TUTTI DIVERSI, MA TUTTI UNITI

In Cristo una sola famiglia

La Chiesa oggi celebra in modo solenne la festa del Corpo e Sangue di Gesù: attorno a questo grande dono si articola e si sviluppa tutta la vita di coloro che hanno scelto di seguire il Maestro e di conformare la loro vita alla Sua.

Di domenica in domenica, la comunità si riconosce tale attorno a quel pane e a quel vino che realmente sono il corpo e sangue di Gesù e, nutrendosi delle specie eucaristiche, ogni uomo anela a rendere presente il Regno di Dio e ad essere così testimone della fede che unisce uomini e donne di nazionalità, condizione socio-culturale differente.

Dentro quel pane e quel vino c'è l'impegno e la fatica di tante persone che, fortunatamente, offrono il loro tempo e il loro operato anche per mandare avanti la vita di questa comunità che - pur non essendo perfetta - cerca di manifestare la propria fede nel Dio di Gesù Cristo attraverso il servizio, a volte nascosto, agli uomini e alle donne del nostro tempo. Credo non sia irrispettoso dire che nelle specie eucaristiche possiamo trovare il peso di scelte, a volte non capite, che ciascuno di noi compie quasi fossero un eco a quel "sia fatta la tua volontà" che tanto spesso diciamo, magari senza dargli il giusto peso.

Questa festa, io spero, possa rimettere in tutti noi la voglia di saper lavorare perché nessuno in questa comunità si senta ospite; perché impariamo a rapportarci gli uni gli altri con onestà e verità; perché il pettegolezzo non appesantisca le relazioni tra noi; perché chi ci guarda dall'esterno possa vedere persone che, al



di la dei limiti di ciascuno, si vogliono bene e tentano il più possibile di vivere la vita di Gesù. ma ancora una volta la vita stessa di Gesù ci invita ad abbattere le barriere che inevitabilmente ciascuno di noi mette attorno alla sua vita e ci spinge a guardare oltre il nostro piccolo recinto. La vita di Gesù è un dono per tutti, la vita di ciascuno di noi è dono per tutti, e tutti noi dobbiamo lavorare perché questa vita (perché ogni vita) possa continuare ad avere le caratteristiche del dono: il riconoscerla sacra, il sapere che ogni vita gode degli stessi diritti e ha uguale dignità, il saper mettere tutto ciò che siamo a servizio del bene comune, il saperci perdonare.

Celebrare questa festa allora, è tutt'altro che innocuo: ci chiede di scegliere se divenire pane spezzate per il bene di tutti o di essere come quel talento sotterrato per paura...

A tutti buona festa!

don Luca

---

## L'uscita dei giovanissimi a Padova La gioia di stare insieme Una domenica diversa

Credo che la gioia di stare insieme sia quello che abbiamo provato domenica scorsa noi del gruppo giovanissimi, andando in gita a Padova per terminare con una giornata di fraternità il nostro anno passato assieme. Graziati da una giornata prevista piovosa e invece piena di sole, io, Giki, Chiara, Jasmine, Giada ed Ivan siamo andati a visitare la famosa basilica di Sant'Antonio dove oltre la curiosa reliquia della lingua del santo siamo rimasti in preghiera alla sua tomba. Poi è stata la volta del pic-nic e relax in Prato della Valle dove in quei giorni la "Festa dei Popoli" animava la piazza.



Abbiamo terminato la giornata dove io ho "giocato in casa" e ho avuto la gioia di condividere con il gruppo, l'eucarestia insieme alla famiglia comboniana. Sul fare del ritorno è stato molto bello ringraziarci e benedirci a vicenda per la giornata ma soprattutto per l'anno passato insieme. Sono molto contento di questi giovani e del nostro cammino. Diceva padre Davide durante l'eucarestia: "Questa gioia e questo calore che si prova stando assieme, questo è il Signore>>. Credo che in questa giornata allora, il Signore sia rimasto noi!

Riki

Secondo me la gita è stata bella anche se nel percorso ho avuto mal di testa. La cosa che mi ha colpito di più è stata la lingua di Sant'Antonio. Devo

dire che mi sono divertita.

Chiara

Mi è piaciuta molto la chiesa di Sant'Antonio e la sua lingua. Mi ha sorpreso casa Comboni, la strana messa che li abbiamo fatto e il parco dove abbiamo mangiato.

Ivan

Mi è piaciuto visitare la chiesa di Sant'Antonio ma soprattutto mi sono piaciute la pausa pranzo e la messa a casa Comboni e il modo di fare la pace durante la messa in cui ho ricevuto il bacio e l'abbraccio di molte persone che li ho conosciuto.

Giada

La cosa che mi ha colpito è stata quando siamo andati a vedere le reliquie di S. Antonio e anche la sua tomba. questa gita mi è piaciuta molto. Abbiamo anche conosciuto la casa dei comboniani, persone che vanno a fare le missioni.

Jasmine

Un piccolo pensiero sulla giornata di domenica e non solo...Durante tutto l'anno un gruppo di ragazzi della comunità si è incontrato settimanalmente, la forza di questi ragazzi è stata spaventosa, non è facile fare gruppo per i più giovani senza modelli o esempi di gruppi di ragazzi con qualche anno di più, eppure, a volte in 2, a volte in 4, ci siamo ritrovati ed abbiamo affrontato varie tematiche che di hanno sicuramente lasciato qualcosa in più di quello che avevamo prima. Verso la fine del percorso abbiamo accolto e siamo stati accolti anche dai giovanissimi che hanno appena fatto la cresima, che fanno parte a tutti gli effetti del nostro gruppo che inizia ad allargarsi.



Domenica è stata la conclusione del nostro percorso, e devo dire che ha riassunto bene il nostro cammino, già a partire da sabato sera quando leggendo il meteo osservavo che preannunciava vento e pioggia, e mi sentivo esattamente come quando, prima di cominciare il cammino con i ragazzi, si facevano dei pronostici un po' turbolenti sull'esito del gruppo.

Domenica invece, esattamente come per tutto l'anno con i ragazzi, c'è stato un forte sole. Padova era piena di clown, di artisti di strada, di musicisti che appostati sotto i portici delle case allietavano con la loro musica, anche i nostri incontri sono stati divertenti, ricchi d'arte, d'impegno e d'entusiasmo, come lo era Padova domenica. Non sono mancati i momenti di preghiera, e allegoricamente li associo alla visita della Basilica di S. Antonio. E poi ancora balli e feste in Prato della Valle ed in conclusione la visita ai fratelli Comboniani, ricchi di un carisma molto semplice e fraterno, con cui abbiamo condiviso il momento più importante della gior-